

# Ci sono 180 posti letto a disposizione dell'Asl **Sabato i primi malati Covid nelle nuove Rsa del Debouché**

NICHELINO - I primi pazienti Covid in via di guarigione entreranno sabato 2 maggio. Le due nuovissime Rsa del gruppo Gheron "Debouché" e "Parco Boschetto", terminate in meno di un anno di lavori, sono pronte ad accoglierli con i loro 180 posti letto. Vista l'emergenza, le due residenze sono state trasformate in hub per i malati colpiti dal virus che, dimessi dagli ospedali, hanno però ancora bisogno del supporto sanitario. La richiesta dell'Asl To5 era arrivata alla fine del mese di marzo: *"Alla richiesta abbiamo aderito senza esitazioni"*, dice l'Ad del Gruppo, Sergio Bariani. *"In questo momento storico, la nostra mission che si riassume da sempre in ci prendiamo cura delle persone, si amplifica e abbraccia la popolazione intera, non solo le persone più fragili, così duramente colpita dal contagio del Coronavirus"*.

Sul territorio, il gruppo Gheron gestisce la Rsa San Matteo, colpita dal virus in maniera pesante con decine di anziani ospiti risultati positivi e 16 decessi.

Ad oggi nella Regione Piemonte le due nuove Rsa di via Debouché sono le uniche ad essere state interamente convertite in hub ospedaliero: una soluzione resa possibile grazie alle tecnologie e ai sistemi all'avanguardia adottati nella costruzione, come ad esempio l'impianto centralizzato di erogazione dell'ossigeno, tali da renderlo un presidio sanitario-assistenziale ad altissima specializzazione.

Come dicevamo, il cantiere s'è aperto e chiuso a tempo di record. In poco più di dieci mesi, l'impresa Carron ha realizzato un imponente edificio articolato su sei piani fuori terra, oltre un piano interrato.

Il piano terra avrà una superficie di 1.800 metri quadrati, gli altri cinque di 1.100 mq. Il progetto, curato dall'architetto torinese Giovanni Piero, cui è stata affidata anche la direzione lavori, coniuga le esigenze gestionali, che richiedono una linearità e modularità degli spazi interni, con un disegno architet-



tonico che, tramite alternanza di linee spezzate, volumi e cromie differenti, interrompe la monotonia dei prospetti.

Una volta terminata la fase dell'emergenza Covid, la struttura tornerà ad essere una moderna Rsa ospitando nei piani dal primo al terzo i nuclei di degenza denominata "Debouché".

Al piano quarto è previsto

l'ingresso della Rsa denominata "Parco Boschetto" e un nucleo di degenza.

Il piano quinto ospiterà i rimanenti due nuclei della stessa Rsa.

Tra le opere di urbanizzazione, l'azienda Carron ha realizzato la rotonda all'incrocio tra le vie Trento e Debouché che ha decisamente migliorato e messo in sicurezza la viabilità.

## Il Giardino di Titta con la Cri **L'Avis dona 400 kg di pasta e conserva**



NICHELINO - Oltre a donare sangue, anche concreti aiuti alimentari a chi si trova in difficoltà. Non si ferma la solidarietà dell'Avis di Nichelino, che nel difficile momento attraversato da tutti a causa del Covid-19, ha consegnato alla Protezione civile cittadina oltre 400 kg di alimento (pasta e bottiglie di conserva) da distribuire alle famiglie particolarmente colpite dalla crisi economica generata da quest'emergenza. *"Un gesto per far capire il grosso legame dei donatori di sangue con il loro terri-*

*torio - spiegano dal direttivo dell'Avis nichelinese - Ringraziamo la Protezione Civile e i suoi responsabili per il grande lavoro che stanno facendo in queste settimane in aiuto a chi ha bisogno"*.

La gara di solidarietà dei nichelinesi per chi è in prima linea non si ferma. Nei giorni scorsi, l'associazione Il Giardino di Titta Onlus, attiva in Ciad, ha consegnato alla Croce Rossa 60 mascherine FFP1, 20 mascherine chirurgiche, 15 occhiali protettivi, 20 visiere protettive in policarbonato.